

IL BOLLETTINO DIOCESANO

Ufficiale per l'Arcidiocesi di
Salerno - Campagna - Acerno



Nuova Serie del
Bollettino del Clero

Anno XCVI
n. 2
Maggio - Agosto 2018

Il Bollettino Diocesano

Periodico
Nuova serie
Anno XCVI

Direttore Responsabile:

Riccardo Rampolla

Redazione: Biagio Napoletano
Natale Scarpitta

**Impaginazione
e titoli:** Pino Clemente

Segretario: Luciano D'Onofrio

Sede:

Via Roberto il Guiscardo, 2
84121 Salerno
Tel. 089.258 30 52
Fax: 089.258 12 41



Tipografia:

MULTISTAMPA srl
Grafica - Stampa - Editoria
84096 - Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.867712 - www.multistampa.it

Reg. Trib. Salerno n.2/2011 del 16/02/2011

Mail: bollettino@diocesisalerno.it
www.arcidiocesisalerno-campagna-acerno.it





**CONFERENZA
EPISCOPALE
ITALIANA**

Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2019

GENNAIO

1° gennaio: 52^a Giornata della pace

6 gennaio: Giornata dell'infanzia missionaria (Giornata missionaria dei ragazzi)

17 gennaio: 30^a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei

18-25 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

27 gennaio: 66^a Giornata dei malati di lebbra

22-27 gennaio: 34^a Giornata della gioventù (Panama)

FEBBRAIO

2 febbraio: 23^a Giornata della vita consacrata

3 febbraio: 41^a Giornata per la vita

11 febbraio: 27^a Giornata del malato

MARZO

24 marzo: Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

APRILE

14 aprile: 34^a Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi)

19 aprile: Venerdì santo (o altro giorno determinato dal Vescovo diocesano) Giornata per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria)

MAGGIO

5 maggio: *95^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore*
(colletta obbligatoria)

12 maggio: **56^a Giornata di preghiera per le vocazioni**

19 maggio: *Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica*

GIUGNO

2 giugno: **53^a Giornata per le comunicazioni sociali**

28 giugno: **Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù**

Giornata di santificazione sacerdotale

30 giugno: **Giornata per la carità del Papa** (colletta obbligatoria)

SETTEMBRE

1° settembre: *14^a Giornata per la custodia del creato*

29 settembre: **105^a Giornata del migrante e del rifugiato**

(colletta obbligatoria)

OTTOBRE

20 ottobre: **93^a Giornata missionaria** (colletta obbligatoria)

NOVEMBRE

1° novembre: **Giornata della santificazione universale**

10 novembre: *69^a Giornata del ringraziamento*

18 novembre: **3^a Giornata dei Poveri**

21 novembre: **Giornata delle claustrali**

24 novembre: **Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero**

* **Domenica variabile:** *Giornata del quotidiano cattolico*



**ATTI DI
MONS. ARCIVESCOVO**



Lettere



Luigi Moretti
Arcivescovo Metropolita
di Salerno Campagna Aversa

**Istituto Interdiocesano
per il sostentamento
del Clero:
rinnovo organi collegiali**

Carissimi Presbiteri,

desidero ringraziare Monsignor Mario Salerno, Presidente dell'Istituto interdiocesano per il Sostentamento del Clero, unitamente ai consiglieri e i consultori, per il lavoro profuso durante il loro mandato.

Come ben sapete, l'Istituto in parola è al servizio del Clero perché sia assicurato un congruo e dignitoso sostentamento ai Presbiteri che hanno svolto o che tuttora svolgono un servizio in favore della nostra Diocesi.

In occasione del rinnovo degli organi collegiali del suddetto Istituto, intendo formulare a ciascuno di voi l'invito a presentare a me, entro il 15 giugno p.v., la propria disponibilità al fine di comporre le liste di Presbiteri candidati per entrare a far parte dei predetti organi. Sarà poi il Consiglio presbiterale ad eleggere, in base alle candidature presentate, due presbiteri per la composizione del Consiglio di amministrazione e uno per la composizione del Collegio dei Revisori dei conti.

In attesa di un vostro riscontro, di cuore vi benedico.

Salerno, 29 maggio 2018

✠ **LUIGI MORETTI**



Luigi Moretti
Arcivescovo Metropolita
di Salerno Campagna Acerno

Pellegrinaggio in Terra Santa

Carissimi,

i ritmi delle attività pastorali richiedono dei momenti di sosta e di riflessione per fare una esperienza profonda di fede da vivere in un clima di ascolto della Parola. È un dato costante nella vita del popolo di Dio attingere forza dalla Parola: ciò avviene da quando parlavano i profeti al popolo, Gesù alla folla e ai discepoli, gli apostoli alla prima comunità, fino ai nostri giorni. Suggestivo può essere attingere a questa forza proprio in quei Luoghi santificati dalla presenza di Gesù e in cui le pietre che custodiscono la memoria del Maestro, sembrano riecheggiare il messaggio del Signore, che si è fatto “carne”, uomo come noi, abitando in mezzo a noi.

Con la presente, vi anticipo che l’Ufficio Pellegrinaggi Diocesano, in collaborazione con l’Ufficio Liturgico e il Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme ha organizzato dal 10 al 19 Gennaio 2019 un’occasione preziosa di formazione, preghiera e spiritualità da vivere in Terra Santa aperta a tutti i sacerdoti, religiosi e diaconi.

Un professore del Biblico guiderà le riflessioni e ci accompagnerà tra le strade che hanno ascoltato la voce e custodito i suoi passi.

Desidero pertanto comunicarvi il mio desiderio perché ci sia una partecipazione corale

Potrete aderire entro il 01 Settembre 2018 e chiedere ulteriori informazioni all'Ufficio pellegrinaggi e turismo (ufficiodiocesanopell.salerno@gmail.com). Saremo ospitati da case religiose per abbattere i costi.

Attendendovi numerosi, di cuore vi benedico.

Salerno, 5 luglio 2018

✠ **LUIGI MORETTI**

Ministero Pastorale

S. E. Mons. Arcivescovo

Maggio

giorno

3 - ore 19,00 : partecipa all'incontro per la missione popolare nella parrocchia Immacolata di Pontecagnano.

4 - ore 19,00 : amministra il sacramento della Cresima nella chiesa S. Biagio di Castel S. Giorgio.

5 - ore 19,00 : ordina diaconi permanenti presso la Cattedrale di Salerno.

6 - ore 13,30 : officia, in Cattedrale, il Pontificale in occasione della traslazione delle reliquie di San Matteo presso la Cattedrale Primaziale S.S. Matteo e Gregorio.

7 - ore 10,00 : presiede, presso il Seminario S. GPII, il Consiglio Presbiteriale.

8 - ore 19,30 : celebra l'Eucarestia nella chiesa Madonna di Pompei di Palomonte in occasione del 5° anniversario della fondazione della parrocchia.

9 - ore 19,00 : inaugura il nuovo stabilimento Ciro Altamura di Pontecagnano.

10 - ore 19,00 : amministra il sacramento della Cresima presso la parrocchia Madonna di Fatima.

12 - ore 19,00 : inaugura la Chiesa di San Rocco a Siano dopo i lavori di restauro.

13 - ore 10,30. amministra il sacramento della Cresima nella chiesa Santi Nicola e Matteo.

14 - ore 10,00 : incontra i Vescovi della Metropolia nel seminario di Pontecagnano.

17 - ore 19,00 : amministra il sacramento della Cresima a Pellezzano, nella parrocchia di San Clemente I Papa.

18 - ore 9,00 : partecipa al Convegno Nazionale Il Testamento Biologico "Dalla tutela della persona alla responsabilità del professionista" che si svolge alla Provincia;

ore 19,00 : presiede, in Cattedrale, l'ammissione e introduzione agli ordini dei diaconi permanenti e ammissione degli accoliti.

19 - ore 19,00 : presiede la veglia di Pentecoste e amministra il sacra-

mento della Cresima in Cattedrale.

20 - ore 12,30 : amministra il sacramento della Cresima in S. Antonio di Mercato S. Severino.

21-25: partecipa all'Assemblea generale CEI.

25 - ore 19,00 : amministra il sacramento della Cresima in Sant'Andrea Apostoli di Solofra.

28 - ore 16,00 : incontra alunni ed insegnanti nella scuola primaria S. Francesco di Baronissi.

ore 19,00 : inaugura, a Giovi, i nuovi locali annessi alla Parrocchia S. Bartolomeo.

29 - ore 19,00 : amministra il sacramento della Cresima in San Pietro di Montoro.

30 - ore 19,00 : amministra il sacramento della Cresima in S. Eustachio Martire di Brignano.

31 - ore 11,00 : officia la Solennità del Corpus Domini a Borgo di Montoro;

ore 19,00 : amministra il sacramento della Cresima in Santa Maria a Mare di Salerno.

Giugno

giorno

1 - ore 20,00 : presiede, nel Parco Mercatello, l'Adorazione Eucaristica con i giovani.

3 - ore 19,00 : presiede la Processione Corpus Domini.

6 - ore 19,00 : benedice la chiesa Santa Maria Solvitta in S. Antonio Abate di Buccino dopo i lavori di restauro.

7 - ore 19,00 : partecipa alla presentazione del libro "Dov'è Dio" di Julian Carron responsabile Movimento di Comunione e Liberazione, presso il Polo nautico di Salerno.

8 - ore 19,30 : partecipa al Ciclo di conferenze "L'arte delle giustizie" - A Sua immagine - "La custodia del creato" - che si svolge nel Salone degli Stemmai.

9 - ore 19,30 : amministra il sacramento della Cresima in S. Maria delle Grazie in Belvedere di Battipaglia.

11 - ore 19,00 : consacra il nuovo altare della chiesa S. Pietro a Resicco

in S. Pietro di Montoro.

12 – ore 19,30 : amministra il sacramento della Cresima nella chiesa Santi Andrea e Lorenzo di Villa di Fisciano.

13 – ore 19,00 : celebra l'Eucarestia nella chiesa S. Antonio di Battipaglia per il 40° anniversario della parrocchia.

14 – ore 19,30: celebra l'Eucaristia con una Comunità del Cammino Neocatecumenale nella cripta della Cattedrale.

15- ore 11,30: celebra l'Eucarestia in Santa Maria della Pietà di Eboli per la festa di San Vito.

16 - ore 19,30: amministra il sacramento della Cresima nella chiesa dei SS. Salvatore e S. Martino di Torchiati di Montoro.

17 - ore 11,30 : celebra l'Eucarestia per la festa di S. Vito in Santi Vito e Stefano di Piazza di Pandola;

ore 17,00 : celebra la Festa dei Popoli in Piazza della Concordia a Salerno.

18 – ore 19,00: amministra il sacramento della Cresima in S. Bernardino di Montecorvino Pugliano.

19 – ore 19,00 : celebra l'Eucarestia per il 25° anniversario don Antonio Montefusco nella chiesa Madonna di Fatima di Salerno.

21 – ore 19,30 : presiede i lavori del Convegno Diocesano nell'Aula Magna Campus UNISA.

22 – ore 19,00 : inaugura il sagrato della chiesa Medaglia Miracolosa di Salerno.

23 – ore 10,00 : presiede la presentazione stato attuazione Progetto TRAPETUM presso l'ICATT di Eboli;

ore 18,00 presiede la inaugurazione della Domus Mariae e partecipa alla festa della famiglia presso la chiesa S. Valentiniano vescovo di Banzano di Montoro.

24 – ore 11,30: amministra il sacramento della Cresima nel Santuario S. Maria delle Grazie di Buccino.

26 – ore 19,00 : presiede i lavori del Consiglio Diocesano A.C. con i presidenti parrocchiali.

27 - ore 19,30 : celebra l'Eucarestia per il triduo in onore del Santo Patrono in S. Pietro di Montecorvino Rovella.

28 – ore 18,30 : celebra, in San Gregorio Magno, l'Eucarestia per la chiusura delle 40 ore di adorazione al SS Sacramento.

29 – ore 19,30: celebra l'Eucarestia per il 25° anniversario di don Aniello Del Regno in S. Martino e Quirico di Lancusi.

30 – ore 19,00 : presiede l'ordinazione sacerdotale del diacono Michele Romeo nella chiesa di S. Bartolomeo di Capezzano.

Luglio

giorno

1- ore 11,00 : presiede la festa del Sacro Cuore nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Santomenna.

2 - ore 19,00 : celebra l'Eucarestia in Maria SS delle Grazie di Baronissi per la festa patronale.

3 - ore 19,30 : celebra l'Eucarestia in Seminario per il 25° di sacerdozio di don Gerardo Albano e don Rocco Aliberti.

4 - ore 19,00 : incontra le federazioni sportive provinciali presso la sede del CONI di Salerno.

5 - ore 10,00 : incontra, in Curia, i Vicari foranei e i Direttori degli Uffici;

ore 19,00 : inaugura la restaurata chiesa di S. Vincenzo de Paoli di Salerno.

7 - ore 11,00 : celebra l'Eucarestia per gli operatori delle Misericordie nella chiesa dei Santi Vito e Stefano di Piazza di Pandola.

8 - ore 10,45 : celebra l'Eucarestia nella chiesa Madonna del Carmine di Salerno.

28 – ore 16,00 : incontra i Diaconi in Curia.

29 - ore 11,30 : celebra l'Eucarestia nella chiesa Madonna di Pompei di Palomonte.

30 - ore 10,00 : presiede i lavori del Collegio dei Consulteri.

Agosto

giorno

5 - ore 19,30 : celebra l'Eucarestia per la novena del SS. Salvatore a Gauro di Montecorvino Rovella.

6 - ore 19,00 : incontra i giovani in partenza per il sinodo di Roma presso il Palazzetto dello Sport di Pontecagnano.

7 - ore 9,00 : incontra i seminaristi ed i formatori del Seminario ad

Acerno.

21 – ore 20,00 : presiede, in Cattedrale, la cerimonia per l’“Alzata del panno”.

26 – ore 11,15 : celebra l’Eucarestia nella chiesa del S. Spirito di Salvitelle.

26 - 31 . partecipa agli Esercizi spirituali dei futuri diaconi.

Nomine

S.E. Mons. Arcivescovo ha nominato:

Maggio

In data **1 maggio**

Rev. Sac. Jonathan P. Maagma Vicario parrocchiale presso la parrocchia S. Gaetano di Salerno.

In data **20 maggio**

Mons. Michele Alfano Delegato arcivescovile per la Causa di Canonizzazione di Cesare de Bus;

Rev.do Sac. Beniamino D'Arco Promotore di giustizia per la causa di canonizzazione di Cesare de Bus

Rev.do Sac. Natale Scarpitta Notaio per le sessioni di apertura e chiusura per la causa di canonizzazione di Cesare de Bus.

Giugno

In data **6 giugno**

P. Raffaele Pragliola Patrono stabile presso la Curia Arcivescovile;

Rev.do Mons. Gaetano De Simone Patrono stabile presso la Curia Arcivescovile.

In data **26 giugno**

P. Angelo Di Vita Vice assistente spirituale della sottosezione diocesana Unitalsi di Salerno-Campagna-Acerno;

Rev.do Sac. Virgilio D'Angelo Direttore e legale rappresentante dell'Ente "Colonia San Giuseppe";

Rev.do Sac. Virgilio D'Angelo Addetto all'Economato Diocesano.

Luglio

In data **1 luglio**

Rev. Sac. Michele Romeo Vicario parrocchiale della parrocchia S. Gregorio VII di Battipaglia.

In data **4 luglio**

Dott. Alfonso Masullo Perito medico per l'inchiesta diocesana del Beato Cesare de Bus.

In data **6 luglio**

Rev.do Sac. Antonio Quaranta Amministratore parrocchiale della parrocchia S. Vincenzo de' Paoli di Salerno.

In data **9 luglio**

Rev.do Sac. Antonio Sorrentino Commissario arcivescovile della Confraternita SS. Sacramento (piano di Montoro).

Ordinazioni e Accoliti

Sabato 5 maggio 2018, alle ore 18.00, presso la Cattedrale di Salerno, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Luigi Moretti, Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, ha ordinato Diaconi permanenti gli Accoliti: **Carlo Forte, Maurizio Scorza, Rosario Palo, Luigi Iuzzino, Carmine Martorelli, Massimiliano Petti, Francesco Anzalone.**

Sabato 30 giugno alle ore 19.00, presso la parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Capezzano, ha ordinato Presbitero il Diacono **Michele Romeo.**

Venerdì 18 maggio 2018, alle ore 18.30, presso la Rettoria di S. Benedetto in Salerno, ha istituito Accoliti i Signori: **Gaetano Abate** della Parrocchia Sant'Eustachio Martire di Brignano in Salerno; **Paolo Antonio Landri** della Parrocchia Maria Ss.ma del Rosario di Pompei in Salerno; **Berardino Morelli** della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria in Salerno; **Daniele Raimondo** della Parrocchia S. Maria La Nova in Campagna (SA).



**ATTI
E COMUNICATI
DELLA CURIA**

Ufficio Amministrativo Economato

Otto x Mille: criteri di assegnazione

Relazione annuale inviata dall'Ufficio Economato dell'Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno al corrispondente Ufficio della Conferenza Episcopale Italiana, in relazione ai fondi dell'otto per mille erogati per l'anno 2017, al fine di comunicare i criteri con cui essi sono stati assegnati ed i metodi adottati per individuare le priorità

CULTO E PASTORALE

- 1) **Nuovi Complessi Parrocchiali : Euro 78.000,00** destinati alla Parrocchia Sant'Antonio di Padova in Pontecagnano-Faiano per la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale.
- 2) **Conservazione o restauro edifici di culto o altri beni culturali ecclesiastici: Euro 210.050,32 così destinati:**
 - Parrocchia San Leonardo in Salerno – Euro 5.000,00 per messa in sicurezza cornicione esterno della chiesa parrocchiale;
 - Parrocchia Santi Gregorio Magno e Matteo (Cattedrale) – Euro 144.011,86 per lavori di restauro della Chiesa Cattedrale;
 - Parrocchia Santa Maria Solditta in Sant'Antonio Abate in Buccino – Euro 56.373,46 per conservazione e restauro della Chiesa Parrocchiale;
 - Parrocchia San Vincenzo de Paoli in Salerno – Euro 60.000,00 per restauro della Chiesa Parrocchiale;
 - Parrocchia Santa Maria delle Grazie in Capriglia di Pellezzano – Euro 20.000,00 per restauro e messa in sicurezza del Campanile della Chiesa.
- 3) **Sussidi liturgici: Euro 1.312,48** destinati alla stampa sussidi liturgici in occasione della Giornata Diocesana della Penitenza e della Messa Crismale.
- 4) **Studio, formazione e rinnovamento delle forme di piet  popolare: Euro 722,80** destinati alla stampa di volumi sul Patrono

dell'Arcidiocesi.

5) Formazione di operatori liturgici: Euro 532,00

6) Curia diocesana e Centri pastorali diocesani: Euro 448.375,58.

L'Economato ha provveduto ad erogare la somma per far fronte alle spese ordinarie degli uffici di Curia: stipendi dei dipendenti, consulenti, spese di gestione, cancelleria, partecipazione a Convegni Regionali e Nazionali, promozione di eventi diocesani, promozione di eventi degli Uffici diocesani.

7) Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale e manutenzione del sito web diocesano: Euro 3.421,68.

8) Manutenzione Straordinaria di Case canoniche e/o locali di ministero pastorale: Euro 52.669,93 così destinati:

Parrocchia San Vincenzo de Paoli in Salerno: Euro 39.299,156 per manutenzione straordinaria della casa canonica;

Parrocchia Santa Maria e San Nicola in Ogliara di Salerno: Euro 13.370,78 per manutenzione straordinaria della casa canonica.

9) Parrocchie in condizione di straordinaria necessità: Euro 12.673,24 così ripartiti:

Parrocchia San Valentiniano Vescovo in Banzano di Montoro: Euro 400,00;

Parrocchia Santi Lucia ed Eusterio in Salitto di Olevano sul Tusciano: Euro 1.760,00;

Parrocchia Maria SS. del Carmine in Battipaglia : Euro 710,00;

Parrocchia San Felice e Santa Maria Madre della Chiesa in Salerno :Euro 560,00;

Parrocchia Santi Martino e Quirico in Lancusi di Fisciano : Euro 610,00;

Parrocchia Santa Maria degli Angeli in Acerno: Euro 710,00;

Parrocchia San Francesco di Assisi in Campigliano di S. Cipriano Picentino: Euro 240,00;

Parrocchia Santi Eustachio e Bernardino in Montecorvino Rovella : Euro 1.000,00;

Parrocchia San Lorenzo Martire in Salerno: Euro 2.918,24;

Parrocchia Santa Maria della Consolazione in Salerno: Euro

900,00;

Parrocchia Immacolata Conc. B.V.M. in Macchia di Montecorvino Rovella: Euro 715,00;

Parrocchia Maria SS. della Medaglia Miracolosa in Salerno: Euro 980,00;

Parrocchia San Vincenzo de Paoli in Salerno: Euro 200,00;

Parrocchia S. Michele Arcangelo in Sant'Angelo di mercato San Severino: Euro 1.200,00.

10) Clero anziano e malato: Euro 8.960,00.

11) Seminario diocesano, interdiocesano, regionale: Euro 200.000,00.

La somma è stata erogata al Seminario Metropolitano "Giovanni Paolo II" in Pontecagnano Faiano (SA) per le spese di gestione, per le utenze e per i lavori di manutenzione ordinaria.

12) Formazione permanente del clero: Euro 1.807,15.

13) Formazione al diaconato permanente: Euro 600,00.

14) Centro diocesano Missioni e animazione missionaria: Euro 3.235,32.

15) Sacerdoti *Fidei donum*: Euro 6.367,76

La somma è stata erogata, come contributo, ai Rev.di Michele Perrone che svolge il suo ministero pastorale in qualità di *Fidei Donum* in Brasile ed Ugo De Rosa che svolge il suo ministero pastorale in qualità di *Fidei Donum* in Turchia.

16) Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della diocesi: Euro 700,14.

Convegno annuale Diocesano dei Catechisti

17) Servizio Diocesano Sovvenire: Euro 1.802,84

Per speciale sovvenire 2017 su emittente televisiva "Tele Diocesi Salerno".

CARITA'

In riferimento, invece, ai fondi dell'Otto x Mille Carità erogati per l'anno 2017, i criteri sono stati i seguenti:

- sostenere alcune realtà diocesane quali la Caritas;
- sostenere le Parrocchie attive nel campo caritativo attraverso il Centro d'Ascolto e il Banco Alimentare;
- sostenere le Associazioni impegnate nel campo caritativo.

1) Carità da parte della Diocesi: Euro 430.000,00

La carità da parte della Diocesi è destinata dall'Arcivescovo a situazioni di grave disagio per particolari motivazioni che restano espressamente riservate.

2) Carità da parte delle Parrocchie: Euro 100.000,00 così ripartiti:

- a) Parrocchia S. Maria del Carmine e S. Giovanni Bosco in Salerno: Euro 2.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
- b) Parrocchia S. Paolo Apostolo: Euro 1.000,00. La somma è stata erogata alla Caritas per il sostegno al territorio degradato;
- c) Caritas Zonale Fratte Pastorano Cappelle Brignano: Euro 5.000,00. La somma è stata erogata alle Caritas parrocchiali per il sostegno al territorio degradato;
- d) Parrocchia S. Maria della Porta e S. Domenico in Salerno: Euro 1.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
- e) Parrocchia Maria SS.ma della Medaglia Miracolosa in Salerno: Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
- f) Parrocchia Cuore Immacolato di Maria in Salerno: Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
- g) Parrocchia S. Eustachio in Pastena di Salerno: Euro 1.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
- h) Parrocchia S. Margherita e S. Nicola del Pumpulo in Salerno:

- Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
- i) Parrocchia S. Felice e S. Maria Madre della Chiesa in Salerno: Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - j) Parrocchia S. Maria delle Grazie e S. Stefano in Caprecano di Baronissi (SA): Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere la Caritas parrocchiale;
 - k) Parrocchia SS. Salvatore di Calvanico (SA): Euro 1.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
 - l) Parrocchia SS. Martino e Quirico in Lancusi di Fisciano (SA): Euro 2.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
 - m) Parrocchia S. Agnese in Sava di Baronissi (SA): Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - n) Parrocchia S. Maria di Costantinopoli in Castel San Giorgio (SA): Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
 - o) Parrocchia S. Francesco d'Assisi in Campigliano di San Cipriano Picentino (SA): Euro 2.000,00. La somma è stata erogata alla Caritas parrocchiale nata per il sostegno al territorio degradato;
 - p) Unità Pastorale SS. Annunziata e S. Lorenzo Martire in Giffoni Vallepiiana (SA): Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - q) Parrocchia SS.mo Corpo di Cristo in Pontecagnano (SA): Euro 2.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - r) Parrocchia S. Maria del Carmine in S. Eustachio di Eboli (SA): Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
 - s) Unità Pastorale Olevano sul Tusciano (SA): Euro 1.500,00 . La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - t) Parrocchia S. Maria del Carmine in Battipaglia (SA): Euro 1.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di

- ascolto parrocchiale;
- u) Parrocchia Madonna di Pompei in Palomonte (SA): Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
 - v) Unità Pastorale di Buccino (SA): Euro 3.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - w) Parrocchia S. Giovanni Battista e S. Nicola in Piano di Montoro (AV): Euro 2.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - x) Parrocchia S. Michele Arc. in Solofra (AV): Euro 3.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto e la Caritas parrocchiale;
 - y) Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore in Salerno: Euro 38.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale e per una nuova sistemazione dell'Associazione don Giovanni Pirone;
 - z) Parrocchia SS. Salvatore e S. Andrea in Gauro di Montecorvino Rovella (SA): Euro 2.570,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - aa) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Eboli (SA): Euro 1.930,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - ab) Parrocchia S. Maria delle Grazie in Siano (SA): Euro 2.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - ac) Parrocchia Volto Santo in Salerno: Euro 500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - ad) Parrocchia S. Maria delle Grazie in Capriglia di Pellezzano (SA): Euro 1.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - ae) Parrocchia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria in Macchia di Montecorvino Rovella (SA): Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
 - af) Parrocchia S. Agostino e SS. Apostoli in Salerno: Euro 3.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;

- ag) Parrocchia Gesù Risorto in Salerno: Euro 2.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
- ah) Parrocchia SS. Salvatore e S. Martino in Torchiati di Montoro: Euro 1.500,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale;
- ai) Parrocchia S. Maria della Pietà in Eboli – Euro 2.000,00: Euro 2.000,00. La somma è stata erogata per sostenere il Centro di ascolto parrocchiale.

3) Opere Caritative Diocesane in favore di Extracomunitari e di altri bisogni: Euro 140.000,00 così ripartiti:

- a) Cooperativa Amistad “Casa Betlemme” in Eboli (SA): Euro 25.000,00. La somma è stata erogata all’Istituto per attività volte al recupero e al reinserimento sociale dei ragazzi;
- b) Progetto *pro immigrati* Ufficio Migrante: Euro 10.000,00. La somma è stata erogata al Direttore per sostenere l’organizzazione, l’accoglienza e l’assistenza di alcune famiglie di immigrati;
- c) Casa Accoglienza “Madre Teresa di Calcutta”: Euro 100.000,00. La somma è stata accantonata per la realizzazione di una casa di accoglienza;
- d) Opere caritative diocesane a favore di famiglie in difficoltà: Euro 5.000,00.

4) Opere Caritative Parrocchiali in favore di Extracomunitari: Euro 5.000,00.

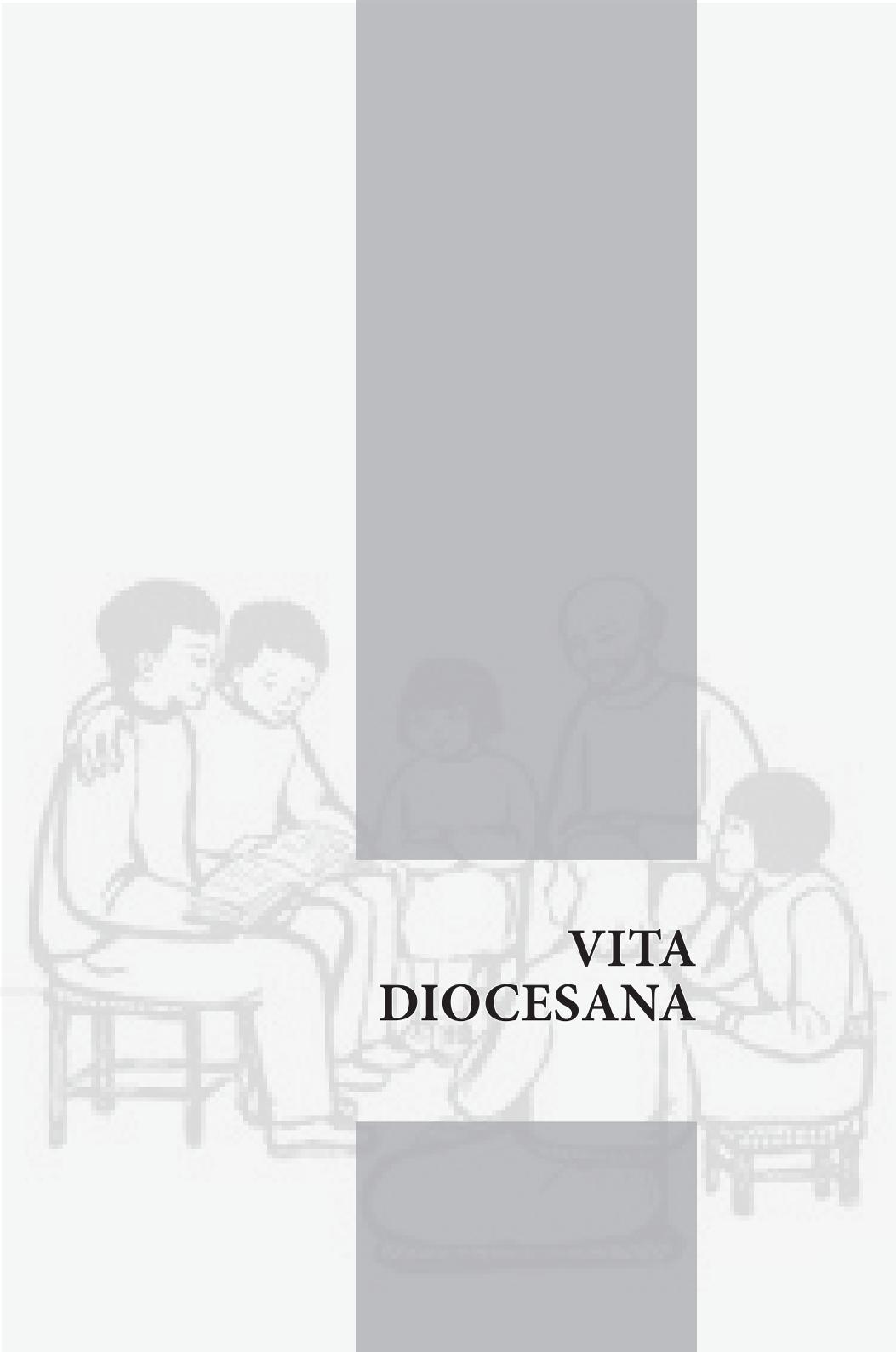
.La somma è stata erogata alla Casa Nazareth della Parrocchia Gesù Redentore in Salerno per il sostegno di alcune famiglie di extracomunitari presenti nel territorio parrocchiale.

5) Opere Caritative altri Enti - in favore di altri bisogni – Euro 250.000,00 così ripartiti:

- a) Mensa dei Poveri “San Francesco” in Salerno: Euro 15.000,00. La somma è stata erogata all’associazione, come contributo, per il pagamento di alcuni costi di gestione della struttura;
- b) Associazione “Salerno Carità Onlus” in Salerno: Euro 50.000,00. La somma è stata erogata all’Associazione come contributo per le attività svolte a favore di casi di disabilità mentale, la creazione

- della “Scuola della Carità” ed il sostegno di alcune famiglie nomadi;
- c) Associazione Caritas Salernitana: Euro 160.000,00. La somma è stata erogata per la formazione di operatori sociali inseriti in strutture di accoglienza per persone disagiate e per la gestione delle stesse;
 - d) Cooperativa sociale Emmaus: Euro 5.000,00. La somma è stata erogata per la gestione di Casa Betania, struttura di accoglienza per donne nubili con i loro figli.
 - e) Fondazione Michele Perrone: Euro 20.000,00. La somma è stata erogata per specifiche attività di assistenza a favore di bambini poveri o diversamente abili in Brasile.
- 6) Altre Erogazioni: Euro 68.915,43.** La somma, erogata alla Caritas diocesana, è stata utilizzata per il sostegno di alcuni progetti, di famiglie in difficoltà e di casi particolari e riservati.

Sac. Giuseppe Guariglia
Economo diocesano



VITA DIOCESANA

Cappellania della Casa Circondariale di Fuorni:
II Convegno sui problemi della detenzione

Una presenza la nostra di grande rilevanza

Con il patrocinio della Diocesi di Salerno, dell'Associazione Migranti Senza Frontiere, la Caritas Diocesana, l'Ispettorato dei Cappellani Carceri Italiani e il Progetto Carcere della CEI, si è svolto nella Sala "S. Matteo" della Colonia San Giuseppe il 2° Convegno indetto dal Cappellano delle carceri di Fuorni, don Rosario PETRONE, sul tema: *Liberare la Pena – dalla pena "liberata" all'inclusione sociale.*

Hanno partecipato il Direttore della Casa Circondariale, Stefano Martone, e i rappresentanti delle varie Associazioni dei Volontari che operano nelle carceri. Dopo i saluti e l'introduzione di don Rosario, ha preso la parola, don Virginio Balducci, ex ispettore generale delle carceri italiane.

La sua relazione, ha affrontato le varie tematiche relative alla vita, all'accoglienza e all'accompagnamento dei detenuti. Ha messo in evidenza la necessità di partire dalla domanda: "cosa ci sto a fare in mezzo a questi fratelli e sorelle?, cosa posso fare per loro e per i loro familiari o parenti? Qual è il mio servizio in questo posto?".

Don Virgilio ha detto tante cose ma credo che le sue lunghe riflessioni si possano condensare in queste risposte: la mia presenza è necessaria per ascoltare ed aiutare a far emergere il buono e il bello presente in questi fratelli e sorelle; farli riflettere sul male compiuto ed individuare un cammino di conversione di vita e di mentalità; riuscire a ristabilire i contatti con i parenti o familiari all'esterno delle carceri e aiutare il loro reinserimento nella società.

Il servizio da svolgere è duplice perché non solo bisogna operare nel far recuperare il valore della dignità umana distrutta dal male compiuto e far comprendere non solo a loro, ma anche alla società, che se non si riesce a far rinascere la stima nelle proprie capacità e la voglia di cambiamento, il carcere potrebbe non essere il luogo in cui non solo si rinasce, ci si ravvede e da cui si esce con la volontà di metter a frutto le proprie capacità nella umana convivenza, ma come spesso accade, il luogo in cui ci si ritorna perché nella breve libertà vissuta si ritorna a sbagliare.

Don Virgilio ha insistito molto sul lavoro da svolgere ad “intra” nelle carceri e ad “extra” non solo nella società ma anche nelle comunità cristiane.

Ha lanciato un invito ai parroci a prendere a cuore non solo le persone carcerate con le rispettive famiglie ma anche quelli agli arresti domiciliari, onde evitare che il loro stato di vita costringa tutta la famiglia a sentirsi agli arresti insieme a loro.

Non ha menzionato esplicitamente la nascita di una vera Pastorale per i carcerati, ma ha ricordato a tutti che lo stesso Gesù ha chiesto di essere vicino a questi fratelli e sorelle che si trovano in queste situazioni.

Di seguito, il Direttore Martone, ha fatto una ampia esposizione della realtà della Casa Circondariale e delle varie difficoltà presenti in queste strutture, tra le quali il sovraffollamento, la carenza di personale di custodia, la possibilità di erogare strumenti e progetti di recupero e soprattutto riempire le giornate onde evitare che il tempo trascorso in cella senza far nulla possa spegnere la volontà di recupero e la speranza di ritornare ad essere non spettatori ma attori nella società.

Il Direttore ha chiesto anche alle strutture di volontariato di operare non solo con l'intento di spendere il proprio servizio a favore dei carcerati come una personale gratificazione ma soprattutto di favorire il cambio di mentalità, di vita e la ricerca di una reciproca crescita personale mediante soprattutto l'ascolto.

Ha concluso i lavori don Rosario che, oltre a ringraziare quanti hanno risposto al suo invito, ha esortato non solo a portare fuori quanto detto e suggerito ma anche l'invito ad essere presenti il prossimo ed ultimo incontro su questa particolare tematica che ci deve vedere coinvolti tutti sia come società che come credenti e seguaci di Colui che è venuto nel mondo per spezzare le catene e ridare la libertà ai carcerati.

Francesco Giglio
diacono

Convegno Missionario Giovanile

Non più da spettatori, ma da protagonisti

Comigi, non è una parola strana in una lingua sconosciuta, ma è una sigla: Convegno Missionario Giovanile. E' un convegno, organizzato dalla Chiesa Italiana, nella Fondazione Missio Giovani.

Un convegno che arriva ogni 3 anni. Trecento giovani di tutta Italia si sono trovati a Sacrofano, Roma, dal 28 aprile al 1 maggio, rappresentanti dei Centri Missionari Diocesani degli Istituti Missionari Italiani e da Associazioni Missionarie. Quattro giorni di incontri, dialogo, sogno, per respirare Missione e portarla nella vita di ogni giorno. Da Salerno hanno partecipato in 9, in una collaborazione tra Centro Missionario e Missionari Saveriani.

Nella campagna romana ci si è trovati, Missio, vescovi, giovani, missionari, missionarie e volontari di tutta Italia, scoprendo la gioia del Sinodo dei Giovani in arrivo, la voglia di mettere del peperoncino in tutte le pietanze italiane.

Siamo nati dalla missione e dobbiamo andare alla missione, partendo dalla vita di ogni giorno con la nostra vivacità, dalle nostre idee, con la voglia di realizzarle, chiedendo alla comunità più umiltà, più spazio, meno gerarchia, più nomadismo.

“Porto via con me un sogno immenso, che da questo convegno possiamo uscire con le maniche rimboccate.

Non più da spettatori ma da protagonisti.” Questo ha detto Giovanni Rocca, 23 anni, il segretario nazionale di Missio Giovani alla chiusura del convegno e 300 giovani si sono sparsi per tutta Italia, pronti a seguire Papa Francesco, nel suo desiderio di realizzare una Chiesa di tutti e vicina a tutti. Monsignor Arturo Aiello, vescovo di Avellino ha esplicitato:” voi siete il sogno di Dio, non vi scoraggiate, tutto arriverà.” Buon cammino!

Don Pasquale Mastrangelo
Direttore Ufficio Missionario

Comunità Parrocchiale di S. Maria a Mare a Salerno:
annuale Festa Patronale

L'Arcivescovo: riaffermiamo il nostro impegno nell'operare il bene

All' incontro dei giovani, in marcia verso Roma, il Santo Padre Francesco: "Le mie vie non sono le vostre vie, i miei pensieri non sono i vostri. Maria in preghiera si pone nella volontà di Dio. C'era bisogno del sì di una ragazza affinché il Signore potesse realizzare il disegno del Padre".

Sono state queste le parole del nostro Arcivescovo primate, S.E. mons. Luigi Moretti, pronunciate nell'omelia della Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maria a Mare, patrona della parrocchia di Mercatello al termine della processione che si è snodata nella zona orientale di Salerno, nel giorno a Lei dedicato come ogni seconda domenica del mese di settembre.

Un tripudio di folla in preghiera ha accompagnato nel percorso la sacra immagine rivestita del manto regale e circondata da fiori e orchidee.

I portatori hanno sostenuto con dedizione filiale la statua della Madonna dallo sguardo vivissimo accompagnati dai musicisti della Banda Città di Pellezzano e dai canti e le preghiere del popolo, guidato da don Antonio Galderisi, parroco di Santa Maria a Mare.

"Anche noi oggi siamo chiamati a riconoscere l'opera di Dio nella nostra vita che diventa accompagnamento del cammino della Chiesa - ha esortato l'Arcivescovo.

Maria ripete a tutti noi: fate quello che Lui vi dirà. Sia questo il nostro proposito, accompagnato dalla nostra lode, sostanziato dal nostro impegno quotidiano nell'operare il bene".

Patrizia de Mascellis
Giornalista

Movimento “Pro Sanctitate”

Al lungomare per sensibilizzare la gente

Coinvolgente il tema scelto dal movimento Pro-Sanctitate di Salerno per l'incontro tenuto sul lungomare Trieste.

Sono stati accolti nelle “tende della santità” quanti hanno voluto dialogare, riconciliarsi con il Signore nel sacramento del Perdono o adorarlo nell'Eucaristia.

Ad attenderli, infatti, grazie alle Missionarie Movimento Pro Sanctitate, con il Patrocinio dell'Arcidiocesi e del Comune di Salerno, le Tende della Fraternità, della Riconciliazione e dell'Adorazione.

Splendidi i momenti dedicati ai bambini con i laboratori musicali.

Per gli adolescenti “Mobilitiamo il cuore” è stato il tema della “tenda” dedicata a loro, per i giovani il tema è stato “Divertiamoci”.

Per tutti concerti di don Michele Pecoraro: “ Cantiamo insieme la vita”. I Picarielli e l'Associazione Ballando per le strade hanno interpretato il tema “Danziamo insieme l'Amore” e gospel in “Armonia” di Vicente Pepe.

Splendida la Mostra della Santità, un exursus lungo i secoli e sulla universalità della chiamata.

La mostra, che è poi divenuta itinerante, era costituita da dodici pannelli-testimonianza, una sulla figura di San Matteo, patrono, apostolo ed evangelista, e due sui testi di Papa Francesco.

Il 14 ottobre 2017 è stato inaugurato in via Musandino a Salerno il Centro Missionario del Movimento Pro Sanctitate in cui è possibile pregare insieme nella cappella dedicata alla Sacra Famiglia.

In memoria del Servo di Dio Guglielmo Giaquinta la “Santità ti tende la mano”, la traccia generale della riuscita manifestazione.

P.D.M.

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA



Di una cosa sola c'è bisogno

La ricchezza e la bellezza dell'Azione Cattolica sta nell'aver scommesso nella possibilità di vivere l'incontro con il Signore insieme, piccoli e grandi, adulti e giovani, laici e pastori. La popolarità è la scelta di essere associazione di popolo e non di élite e ci impegna ad essere coraggiosi nel parlare i linguaggi della vita quotidiana per una proposta a misura di tutti.

Nell'icona biblica "*Di una cosa sola c'è bisogno (Lc 10, 38-42)*" che accompagna il cammino di questo secondo anno del triennio, Gesù ci indica che la possibilità di generare non è immediatamente legata all'impegno affannato di Marta: generiamo vite nuove e modi nuovi di vivere solo se siamo venuti in contatto, in un ascolto profondo ed obbediente, con la Parola di Colui che fa nuove tutte le cose.

Maria ci aiuta ad aver cura della nostra vita interiore; Marta ci ricorda che il sigillo di garanzia di una spiritualità non intimista sta nella capacità di accogliere e nella disponibilità al servizio.

Il prossimo anno associativo sarà guidato dal verbo "*generare*".

Generare è fare propria l'idea che la vita spirituale non esiste se disincarnata o "monocorde", non esiste se affrancata da un gioioso impulso missionario, non esiste se è alienante rispetto alle esigenze dei fratelli.

Per *generare* occorrerà allora anzitutto farsi «generatori di senso» (EG, 73) per gli uomini di questo tempo, accompagnarne i passaggi essenziali dell'esistenza curandone la vita spirituale.

Vogliamo coltivare una vita spirituale che sia in grado di animare la passione verso l'impegno per il mondo, di generare relazioni nuove, di preferire gli orizzonti inclusivi ai confini limitanti.

L'Azione Cattolica di Salerno-Campagna-Acerno, ha provato in questo tempo ad avviare un processo di discernimento, cercando di tradurre in alcuni passi e proposte concrete le scelte e gli obiettivi, con uno sguardo sempre attento a tutti e a ciascuno, a ciascuna situazione di vita, a ciascuna età.

Particolare attenzione abbiamo dato al percorso formativo dei nostri

soci, educatori e responsabili. Per l'8 e 9 settembre il Consiglio diocesano ha proposto un week end di formazione per riflettere insieme sulla Parola del Signore e sulla nostra chiamata ad essere educatori.

L'incontro ha avuto inizio sabato mattina con la lectio di p. Ernesto Della Corte sul brano di Marta e Maria (Lc 10, 21-42) e le riflessioni di Teresa Anna Borrelli, responsabile nazionale dell'ACR dello scorso triennio.

Nel pomeriggio le attività sono proseguite con Teresa Anna Borrelli che ci ha aiutato a riflettere su quale significato può avere il brano Marta e Maria nel quotidiano di un giovane, di un adulto, di un ragazzo/bambino.

Domenica invece abbiamo proposto un talk con Marco Rossi Doria, maestro di strada, e suor Massimiliana Panza, dell'ordine delle clarisse, per sottolineare come l'ascolto della Parola del Signore, la contemplazione, e il servizio concreto al prossimo non sono due atteggiamenti contrapposti, ma, al contrario, sono due aspetti entrambi essenziali per la nostra vita cristiana. Aspetti che non vanno mai separati, ma vissuti in profonda unità e armonia.

Gioita Caiazza

Presidente diocesano Azione Cattolica

Oltre l'orizzonte

Non è facile, in un mondo che va sempre più veloce, riuscire a trovare un momento per riflettere su quello che si è e che si vuole dalla vita.

Eppure novantasei ragazzi tra i quattordici ed i diciotto anni e provenienti dalle parrocchie di tutta la diocesi non hanno esitato nemmeno un secondo davanti alla possibilità di dedicare del tempo a se stessi, di mettersi in gioco e di riscoprire la bellezza dello stare insieme.

“Oltre l'orizzonte” è lo slogan che li ha accompagnati nel corso del campissimo che li ha visti protagonisti indiscussi di dall'8 all'11 agosto presso la “Villa San Donato” ad Acerno (Sa).

Attività e testimonianze sul tema della scelta hanno scandito le loro giornate, invitandoli a riflettere sull'importanza del discernimento e della consapevolezza, sulla necessità di non lasciarsi sopraffare dalla paura di sbagliare e sulla bellezza dell'imparare dai propri errori quanto del godere dei propri traguardi.

Ad ognuno di loro auguriamo di realizzare tutti i propri sogni, di essere docili al progetto di Dio e di essere sempre specchio luminoso dell'Amore che salva.

Martina Strizzi

Sui passi di Rut

Dal 02 al 04 Agosto si è svolto presso la struttura: “Villa San Donato”, ad Acerno, il campo ACR diocesano dal titolo: “Sui passi di Rut”. Hanno vissuto quest’esperienza 61 ragazzi, dai 6 agli 11 anni, e 25 tra giovani e adulti impegnati come educatori, accompagnatori e personale di supporto provenienti da diverse parrocchie presenti sul territorio salernitano: S. Gregorio VII (Battipaglia); Sacro Cuore (Bellizzi); SS. Salvatore (Baronissi); Santi Nicola e Matteo (Coperchia); San Bartolomeo (Giovi); SS. Immacolata e U.P. Sant’Agostino e Santa Lucia (Salerno).

Rut è stata, come si evince dal titolo, la figura centrale che ha accompagnato i ragazzi nei giorni vissuti insieme.

La sua storia è descritta nel libro di Rut dell’Antico Testamento e mette in risalto diversi atteggiamenti come l’accoglienza, la fedeltà alla famiglia, la fiducia, la responsabilità, la gratuità e la fraternità che i ragazzi hanno prima meditato e poi incarnato grazie alle tante attività, ai giochi e alle celebrazioni pensate per loro.

Questi temi risultano molto attuali al giorno d’oggi, soprattutto in riferimento all’integrazione che come cristiani siamo chiamati a donare a tutti i migranti che stanno raggiungendo le nostre coste e a tutte le persone vicine o lontane che vivono momenti di difficoltà.

I ragazzi hanno avuto anche la possibilità di riflettere sulle proprie relazioni, riconoscendole come un dono d’amore dell’unico Padre: dono che sono chiamati a condividere vivendo le proprie vite da “fratelli di Cristo”, del proprio prossimo.

L’esperienza di campo ha dato loro la possibilità di incontrare nuovi amici con i quali mettersi in ascolto della voce del Signore che parla alle loro vite e di responsabilizzarsi, anche grazie ai gruppi di lavoro: ogni giorno a rotazione, un gruppo per volta, si è occupato di riordinare gli ambienti utilizzati per le attività, le stanze, ed apparecchiare e sparecchiare durante i pasti condivisi insieme.

Non sono di certo mancati i momenti conviviali: la sera del 2 Agosto sono usciti dalla struttura accompagnati dai propri educatori, per un giro in centro e per gustare insieme un goloso gelato!

Sono maturati e hanno imparato a superare le piccole difficoltà quotidiane, rimanendo con lo sguardo fisso verso la consapevolezza che seguendo il Signore, tutto va nel verso giusto.

Al ritorno dal campo, ogni ragazzo sa di essere una missione su questa terra, perché chiamato ad illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare.

Da educatore, invece, ritorno a casa con il cuore pieno dei loro sorrisi e con la speranza che c'è ancora una generazione genuina che ha scelto di seguire il Signore.

Il mio ringraziamento più grande va soprattutto ai loro genitori perché hanno avuto il coraggio di fidarsi e di affidare, forse per la prima volta, i propri figli ad altre persone per tre giorni lontano da casa. Grazie perché ci avete consentito di vivere un'esperienza che essi porteranno sempre nel cuore e che li ha segnati nella propria crescita e grazie AC perché sei bella e ci tieni uniti come fratelli e sorelle di un'unica grande famiglia.

Giovanni Brundu

II Edizione ACCup

L'estate è da sempre stagione di grande attività sportiva, di giornate all'aria aperta e di serate tra amici.

È in questo contesto che l'Azione Cattolica diocesana, non si è voluta far mancare di dire la propria, organizzando la II edizione del torneo di calcio a cinque "ACCup".

Una competizione rivolta ai membri e ai simpatizzanti del movimento, appartenenti al settore "Giovani e Giovanissimi" (14-30 anni), che ha visto partecipare otto squadre parrocchiali da 10 ragazzi.

Il centro diocesano ha creduto molto in questa iniziativa, investendo tanto in termini di tempo ed impegno da parte degli organizzatori. I valori imprescindibili di lealtà, rispetto, sacrificio, coraggio e amicizia che lo sport si porta dietro, sono naturalmente centrali nella vita cristiana. Il calcio perciò, vissuto in maniera sana, può rappresentare un'importante palestra per questo tipo di vita. Alla fine, l'impegno dell'associazione sembra essere stato ripagato. Massiccia è stata la presenza di genitori, amici e parroci dei giovani impegnati negli incontri, svolti sui moderni impianti sportivi della *Nike* e del Palazzetto dello sport a Pellezzano, del campo parrocchiale di Banzano e del centro sportivo "*Isola Verde*" di Pontecagnano.

Strutture che l'organizzazione ringrazia sentitamente per l'accoglienza ricevuta. Il torneo è stato quindi anche un modo per le varie comunità, di stringersi intorno alla propria squadra e ritrovare e conoscere altre realtà.

L'esempio più bello è rappresentato dalla finale del 14 giugno quando, davanti a circa 300 persone, si sono sfidate *Arbostars* (parrocchia di Gesù Risorto) e *AC Banzano* (parrocchia di S. Valentiniano).

Il titolo finale è stato poi vinto da quest'ultima. Menzioni d'onore anche per il *Real Givi* (parrocchia S. Croce e S. Bartolomeo), terzo classificato e vincitore del premio *miglior difesa* e del trofeo di capocannoniere del torneo con il suo *Raffaele Rega*; *SSC Duomo* (parrocchie del Duomo e del SS. Crocifisso) vincitori del premio *fair play*; *Piersilvio Nastri* dell'*AC Solofra* (parrocchia S. Michele Arcangelo) che si è aggiudicato il premio come *miglior portiere* ed infine *Marco Romeo* della *S. Nicola Football Club* (dell'omonima parrocchia di Coperchia) che si è aggiudicato il premio per il *miglior giocatore*.

Pierluigi Rago

Ultimi scatti.... Si fa per dire!!

26 maggio 2018: “Festa degli Incontri”: “Ragazzi, siete pronti a... scattare????”

Un “Siiiiiiiiiiiiiiii!!” lungo, entusiasta, si leva dai 350 ragazzi accorsi, da più di dodici parrocchie della diocesi, negli spazi dell’ Isola Verde Park. Trecentocinquanta ragazzi muniti di “scatti fotografici”, raccolti durante tutto l’anno associativo, “pronti” ora a “condividerli” con gli altri.

Certo, perché, come la fotografia digitale, veloce, rapida ed immediata, nasce per essere condivisa, così l’esperienza di fede non ha senso se non inserita nel “Noi” di un cammino fatto insieme.

La “Festa degli Incontri”, allora, diventa l’occasione privilegiata di questa *condivisione*, il momento in cui i bambini e i ragazzi sperimentano la bellezza e la gioia di essere testimoni del Vangelo non da soli, ma insieme ad altri amici, altre famiglie, altre parrocchie, insieme a tutta l’ACR diocesana: altri volti, altre storie, altri scatti...

E’ il momento in cui imparano ad uscire dal proprio “studio fotografico” parrocchiale, per scoprire la dimensione “*social*” della fede, maturando la gioiosa consapevolezza che, quando i propri doni si uniscono a quelli degli altri, il “mio tutto” diventa il “tutto di tutti” e c’è *posto* per tutti!!

Il pomeriggio scorre veloce e telegrafico tra bands, giochi, attività, incontri brevi ed intensi con coetanei, educatori, con i protagonisti di una “storia accierrosa” che ci ha tenuti con il fiato sospeso.

Intanto il sole declina dietro le colline e nella frescura della sera, don Luigi Piccolo ci chiama alla celebrazione eucaristica.

Nel grande “Campo litiurgico”, davvero c’è posto per tutti, e il cuore si spalanca quando il celebrante dà inizio alla liturgia con un saluto sorprendente: “ **Il Signore Dio Acchiappasogni....sia con tutti voi!**”

Improvvisamente la prospettiva si è capovolta, ed un grande “**click**” è rimbombato nel cuore di ciascuno.

Non eravamo più noi a rubare scatti, ma il nostro grande Fotografo, dall’alto, stava *clickando* dentro di noi tutti i nostri sogni e li avrebbe fissati al “*file rouge*” della nostra vita e.....ne avrebbe fatto...un capolavoro!!! Noi nel mirino di Dio per essere **s-oggetti** di scatti UNICI da condividere con l’umanità intera, nel grande *share* della Storia!

Tutti, allora, con il naso all' insù a guardare l' Immenso nelle prime tremule stelle, a fissare l' "obiettivo" del cielo.

Tutti a gridare, a sussurrare, ad affidare il nostro "cheese", per consegnare quei "sogni" intimi e segreti, nelle mani sicure di un Dio attento, che ci tiene *stampati* sul palmo delle sue mani e...si prende cura di noi!!

Ecco, così è terminata la Festa degli Incontri, con... l' "Incontro degli Incontri" , quello con Dio e tra noi!

Era ora, il tempo del ritorno a casa, il tempo di sfogliare l'album della giornata, il tempo di mettere un "like", un' *emoticon* , una didascalia...., per non dimenticare nessuna emozione di ...quegli ultimi scatti....si fa per dire!!

Sonia Postiglione

La testimonianza

Un'esperienza bellissima l'incontro con Papa Francesco

Tutto ha avuto inizio una domenica pomeriggio quando mio figlio Francesco mi chiama per dirmi che lui e i suoi amici non sarebbero più andati a Roma all'incontro con il Papa poiché non c'era nessuno che li avrebbe accompagnati. Fino a quel momento poco sapevo di questo incontro se non che si trattava di un appuntamento tra tutti i giovani ed il Papa in preparazione del Sinodo.

L'idea di poterli accompagnare non è stata immediata ma, quanto più mio figlio mi spiegava come si sarebbe svolto l'incontro, tanto più aumentava in me il dispiacere che quattro giovani della mia parrocchia non potessero parteciparvi.

Immaginavo questo incontro come una mini giornata mondiale della gioventù alla quale io avevo partecipato nel lontano 1997 a Parigi, esperienza bellissima che è tuttora uno dei miei ricordi più cari. Non potevo privare i ragazzi di una simile esperienza, da qui la decisione di accompagnarli.

Un po' matta lo sono sempre stata ma stavolta ho superato me stessa: stare due giorni completamente per strada, dormire (pochissime ore) a terra con il sacco a pelo, non potersi lavare e camminare tanto forse è davvero troppo per una quasi cinquantenne.

L'esperienza però mi ha insegnato che quando si fa qualcosa per gli altri e soprattutto per il Signore non si perde nulla, anzi si guadagna il centuplo. Inutile dire che è stato davvero così.

Ho trascorso due giorni intensi di emozioni, preghiera, amicizie, ho respirato una ventata di "sana gioventù" che, stranamente, non mi ha fatto rimpiangere un'età che non c'è più, ma piuttosto mi ha fatto riflettere sul mio ruolo di adulta.

Le parole del Papa mi sono arrivate dritte al cuore, parole di incoraggiamento ai giovani ma anche di monito a noi adulti che spesso impediamo ai nostri figli di sognare solo perché abbiamo smesso noi di farlo, convinti di non poter cambiare nulla fuori e dentro di noi.

I giovani con il loro entusiasmo ci spronano ad uscire fuori dalla notte delle abitudini, a saper rischiare nel nome di Gesù perché la nostra vita possa essere, dall'inizio alla fine, un canto di lode e ringraziamento a Colui che ci ha chiamati ad essere suoi collaboratori per le strade di questo mondo. Siamo tornati a casa molto provati perché i disagi sono stati tanti (compreso il grande caldo) ma con tantissima gioia nel cuore, arricchiti da una significativa esperienza di Chiesa e sempre più convinti di non essere mai soli, forti nell'amore dei fratelli e del Signore.

CARITAS DIOCESANA



La voce dei numeri

Presentazione dei dati sulla povertà raccolti nei centri d'ascolto caritas

L'Osservatorio delle povertà e delle risorse è uno strumento della Chiesa locale, per rilevare sistematicamente le situazioni di povertà, disagio e vulnerabilità sociale, nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle. Quanto osservato e rilevato è a disposizione della comunità cristiana per l'animazione al suo interno e verso la società civile.

Destinataria principale del lavoro dell'Osservatorio è l'intera comunità cristiana, ma il lavoro dell'Osservatorio può anche rivolgersi, direttamente o indirettamente, alle istituzioni civili e all'opinione pubblica nel suo complesso, perché offre significativi elementi di riflessione sullo stato di emarginazione sociale e quali risorse sono presenti o devono essere attivate.

Quest'anno l'Osservatorio delle povertà e delle risorse della Caritas diocesana di Salerno Campagna Acerno ha presentato, attraverso la raccolta dei dati raccolti nei centri d'ascolto parrocchiali e diocesano, una fotografia dello stato di povertà ed emarginazione presente nel nostro territorio diocesano.

“ I poveri li avrete sempre tra voi” così Gesù dice ai suoi apostoli per spingerli a non dimenticarli e a educarli alla carità.

I poveri oggi sono, non solo coloro che mancano delle necessità primarie, ma anche tutte quelle persone che non avendo un sostegno relazionale e sociale vivono l'emarginazione o addirittura l'esclusione.

I centri d'ascolto coinvolti nella raccolta dati sono stati 32 sparsi in tutto il territorio diocesano che conta 163 parrocchie e circa 500.000 abitanti. Nel 2017 si sono rivolti ai cda **5341** di cui **1079 maschi stranieri, 911 femmine straniere, 1370 maschi italiani e 1981 femmine italiane**. In generale il **37% è formato da utenti stranieri e il 63% da utenti italiani**. Il 48% appartiene alla fascia di età compresa tra i 31 e i 50 anni seguita dalla fascia di età 51 -70 (24%), quindi i giovani 18 -31 anni (20%) e infine gli ultra settantenni che rappresentano l'8%. Il 41% è coniugato che sommato al 10% di conviventi rappresentano la metà degli utenti;

il resto il 26% è nubile/celibe, il 10% separato/a, il 6% divorziato/a e il 6% vedovo/a.

Questa sintesi statistica ha un valore umano indescrivibile perché dietro ogni numero c'è una persona con la sua storia, i suoi drammi, la sua famiglia. L'operatore pastorale del cda e la parrocchia diventano una risorsa fondamentale per la rinascita e la promozione umana di chi vive nel disagio e ai margini.

I bisogni individuati sono così suddivisi: accanto a quelli soliti come pacco viveri (31% italiani, 24% stranieri), vestiario (18% italiani, 27% stranieri) economici (13% italiani, 6% stranieri), aumentano problematiche relative al lavoro (12% italiani, 15% stranieri), e a problemi di salute (13% italiani, 10% stranieri).

Circa il 50% delle richieste viene soddisfatta direttamente dai singoli Centri d'ascolto caritas grazie alla generosità delle comunità parrocchiali e alla collaborazione degli operatori caritas che fanno rete sia con gli enti assistenziali statali Sportelli dei servizi sociali del Comune e Servizi sanitari della ASL che sia gli sportelli dedicati quali: Sportello lavoro Caritas, Sportello del Prestito della speranza e microcredito, Sportello legale immigrati.

Per i senza fissa dimora sono presenti in diocesi 4 mense e a Salerno 3 dormitori di cui uno gestito dalla Caritas diocesana presso l'ex chiesa Santa Maria dei Barbuti.

Questa raccolta di dati ha voluto portare a conoscenza dell'intera comunità diocesana quanti vivono "sulla strada", pur avendo una casa, vivono soli pur avendo tanta gente intorno, vivono ai margini perché nessuno si accorge di loro.

Allora è tempo di dare voce agli ultimi non rivendicando diritti, ma chiedendo giustizia e soprattutto aprendo il nostro cuore. Non si combatte la povertà, qualunque essa sia delegando "agli organi competenti" si combatte cambiando stile di vita da egoistico ad altruistico, da chiuso ad ospitale, così si passa dal pregiudizio all'accoglienza, dall'indifferenza all'inclusione.

Se è vero che la crisi economica sta impoverendo soprattutto il nostro meridione e la nostra provincia è anche vero che questa crisi ha innescato una crisi esistenziale, non c'è speranza nel futuro, c'è troppo fatalismo e troppo pessimismo. Come Caritas, o meglio come Chiesa siamo chiamati a dare il pane, ma a seminare speranza, a far sentire la nostra

vicinanza a che si sente solo, a fare delle nostre caritas parrocchiali e centri d'ascolto i luoghi di incontro e punti di riferimento per chi non ha nessuno.

Marialuisa Troccoli

Responsabile Osservatorio delle povertà e risorse
Caritas diocesana Salerno Campagna Acerno

Promozione umana: dalla lettura dei dati alla progettazione

Rispondere ai bisogni dando vita alla “fantasia della carità”

La Caritas presta grande attenzione alla promozione della persona e si impegna a rispondere ai bisogni sociali che si manifestano nel territorio diocesano attraverso la progettazione.

Quest'ultima, partendo da una attenta lettura della realtà locale, ponendo al centro la persona e la dimensione educativa, si rivela essere uno strumento utile alla costruzione di reti di opere che sono segno di un modo evangelico di accostare e servire i poveri, i bisognosi, gli ultimi: dai migranti (immigrati, rifugiati e richiedenti asilo/protezione umanitaria, vittime di tratta, ecc..) alle varie dimensioni del disagio familiare e del mondo giovanile; dalle iniziative di contrasto alla crisi all'attenzione alle persone che vivono vecchie e nuove solitudini o dipendenze, nonché attenzione alle persone che vivono problemi di salute ai quali non riescono a dare risposta da sole.

Il compito della Caritas è “Stare nella Comunità”, che è l'unico modo per essere realmente la Chiesa di Cristo: cercare e curare le relazioni, vivere i luoghi e i tempi degli uomini, portare la Buona Novella proprio laddove abitano gli uomini di oggi e dove nascono e risiedono le loro fragilità e le domande di senso più profonde.

La Comunità va dunque vissuta, abitata, per essere osservata, letta e compresa. Questo è il mandato che la Chiesa diocesana ha affidato alla Caritas: essere occhio aperto sul territorio, orecchio attento al grido di dolore di quanti vivono nella marginalità sociale ed ecclesiale, voce profetica che richiami ogni cristiano alla sua vocazione all'Amore.

Le fragilità del singolo individuo divengono “affare” di una Comunità che è chiamata a farsene carico, proprio come avviene in una famiglia.

Il compito di elaborare i dati raccolti dai Centri di Ascolto Caritas ha, pertanto, un duplice fine: da un lato, offrire alla Chiesa diocesana un quadro complessivo delle sue problematiche e delle risorse attive, evi-

denziandone l'evoluzione sociale ed offrendo una lettura profetico-sapientziale; dall'altro, proporre interventi concreti al fine di alleviare le sofferenze, diminuire le disuguaglianze, sostenere le persone, aiutarle a dare una risposta ai propri bisogni materiali ed immateriali.

I cambiamenti sociali che la società contemporanea, in generale, e la nostra Comunità locale, in particolare, stanno vivendo (o subendo) hanno determinato l'emergere di nuovi bisogni, che riguardano:

- la fragilità e la trasformazione della famiglia, sempre più un guscio privo al proprio interno di elementi di responsabilità e stabilità;
- l'ambito del lavoro che ha una ferita profonda da curare, la disoccupazione; inoltre, enfatizzando gli aspetti di flessibilità e mobilità, di fatto produce precarizzazione, anche dei progetti di vita delle persone, e l'indebolimento delle reti relazionali;
- l'aumento delle famiglie a rischio di povertà con conseguente crescita della richiesta di contributi economici e difficoltà di accesso al mercato residenziale, a volte con elevata concentrazione di situazioni di emarginazione negli insediamenti di edilizia pubblica.

Queste trasformazioni sociali ed economiche si sono aggiunte a quelle già presenti e conosciute, come, ad esempio, la denatalità e l'invecchiamento della popolazione. Anche la presenza di persone con cittadinanza straniera è ormai un dato strutturale non trascurabile.

La Comunità cristiana, di fronte ai cambiamenti sopra descritti, è chiamata non solo ad interrogarsi, ma anche ad impegnarsi per creare e sostenere occasioni per l'impegno civile e per l'assunzione diretta di responsabilità da parte dei cittadini in funzione della tutela dei diritti, del bene comune e per la difesa dell'ambiente.

La Caritas, inoltre, non può esimersi dall'essere presenza viva in quei luoghi di periferia esistenziale, quale premessa di una prossimità che è essenziale per la Chiesa.

Quest'ultima, attraverso i suoi organi diocesani e capillari nel territorio, deve instaurare il dialogo con il mondo in cui si trova a vivere e mettere in campo azioni concrete e, ove possibile, risolutive. Per la comunità cristiana il rapporto con il territorio è una dimensione costitutiva e identitaria: il territorio è per la parrocchia, in particolare, e per la Caritas, in modo più ampio e complesso, non solo il luogo di competenza ma anche di appartenenza. Per la parrocchia, la presenza nel territorio si esprime nel tessere rapporti diretti con tutti i suoi abitanti, cristiani e

non cristiani, partecipi della vita della comunità o ai suoi margini. Per la Caritas, presenza nel territorio vuol dire sollecitudine verso i più deboli e gli ultimi, farsi carico degli emarginati, servizio a favore dei poveri, antichi e nuovi, premura per i malati e per i minori in condizione di disagio, sia esso materiale o esistenziale.

Presenza è anche capacità di interloquire con gli altri soggetti sociali del territorio.

La collaborazione tra la Caritas e le istituzioni locali, sia pur nella differenza di compiti e di ruoli, è possibile se tutti pongono al centro degli interessi comuni la persona, divenendo “insieme” strumenti al servizio della stessa e delle famiglie. Non ci sono i poveri della parrocchia e quelli del Comune: se si mettono al centro i poveri, i “fragili” e gli ultimi, Chiesa e Istituzioni - pubbliche e private - non possono non collaborare per dare la soluzione migliore ai problemi delle persone.

L'obiettivo della Caritas è quello di partire dai fatti concreti – bisogni, risorse, emergenze – e realizzare progetti e percorsi educativi finalizzati al cambiamento concreto negli stili di vita dei singoli e delle comunità o gruppi, sia in ambito ecclesiale che civile.

I destinatari della progettazione sono i poveri e gli ultimi, la chiesa e il territorio, minori, giovani, famiglie, anziani: la persona a 360 gradi, dalla nascita alla fine della vita. Il metodo si basa sull'ascolto, sull'osservazione e sul discernimento, che è capacità di individuare tra tutte le azioni possibili quelle che danno risposte immediate ed opportune, nella prospettiva, però, di un cambiamento nel futuro. Il metodo adottato dalla Caritas si concretizza, dunque, in tre snodi – ascoltare, osservare e discernere – non tanto consecutivi, bensì cornice di un percorso di lavoro consolidato nel tempo attraverso pratiche ed esperienze.

L'ascoltare assume il senso dell'esserci, perché se c'è qualcuno che ascolta, e dunque accoglie, c'è qualcuno che parla, che si apre e si racconta; è farsi presente, è rifiuto di fuggire nell'indifferenza davanti all'altro e alle sue vicende, come anche davanti alle sue richieste e necessità.

L'osservare si accompagna all'ascolto del singolo e del contesto sociale in generale.

Per la Caritas è importante lo sguardo: guardare intorno a sé, a quello che succede, alle vicende che toccano o influiscono sull'esistenza degli uomini, alla cultura, alla politica, all'economia, alle tragedie e alle lacrime, al mondo dei non credenti, degli altri credenti, alle periferie fisiche

ed esistenziali, fino ai confini, ai margini. Per la Caritas, tuttavia, non è importante solo osservare, ma soprattutto “come” si guarda: l’impegno è assumere lo sguardo di Cristo, guardare attraverso il filtro dell’amore. Il discernere, che procede dall’ascolto e dall’osservazione, equivale a capire il quadro della situazione, al programmare l’azione, al decidere il tipo e le modalità di intervento: tutto questo fa parte dell’ambito della progettazione. Gli aspetti visibili di questo terzo livello metodologico si condensano nelle opere segno e nei vari interventi, sia di natura operativa che educativa, che la Caritas progetta e mette in atto, in rete con gli altri stakeholder del territorio.

Lo stile adottato è quello di una progettualità partecipata che si propone di sperimentare un processo di organizzazione e riorganizzazione del complesso delle risorse disponibili a partire dal basso – dalla Comunità – al fine di contribuire a produrre azioni sociali condivise, interventi e servizi articolati sulla base di effettive esigenze della persona e realizzati col suo coinvolgimento e col concorso dei diversi soggetti operanti nel territorio.

Nello specifico l’area Promozione Umana è l’ambito attraverso il quale la Caritas definisce gli obiettivi strategici e le priorità di intervento, nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione; le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità; le forme di rilevazione dei dati nell’ambito del sistema informativo; le modalità per garantire l’integrazione tra servizi e prestazioni; le modalità per realizzare il coordinamento delle opere segno (case di accoglienza, dormitori, mense); le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell’ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

Destinatari degli interventi sono prevalentemente le famiglie in difficoltà, le persone senza dimora, le donne ed i minori.

Specifiche attenzioni sono state sviluppate relativamente al tema dell’immigrazione, al supporto delle fasce giovanili, alla prevenzione e il sostegno alle persone con problemi di salute e di dipendenza (da sostanze, farmaci, da gioco) ed alle problematiche legate alla grave emarginazione (es. Rom).

Clementina Vitolo

Responsabile Promozione Umana

Caritas Diocesana: Incontro sui “Centri di ascolto”

Per un servizio sempre più adeguato

Sabato 9 giugno c.a. in località Campolongo (Eboli) nell'ex villa della camorra e oggi “Casa Betlemme” per l'accoglienza degli immigrati, si è svolto l'incontro dei “Centri di Ascolto (CdA)” sia parrocchiali che diocesani. Incontro che anche quest'anno è stato organizzato dall'equipe di promozione Caritas e fortemente voluto dal Direttore don Marco Russo. La giornata di spiritualità, riflessione, dialogo, confronto e di preghiera ha avuto come tema: *“Il centro di ascolto come luogo d'incontro e di evangelizzazione”*.

Apprezzabile soprattutto l'intento non solo di aiutare a crescere nella consapevolezza del ruolo pastorale di ogni operatore delle carità, ma anche per avere un momento di confronto, sintesi, verifica, aggiornamento e programmazione.

Grazie agli sforzi dei tanti operatori, il luogo nel quale ci siamo ritrovati è ritornato ad essere, dopo un lungo periodo di abbandono, un piccolo “paradiso terrestre” dove è possibile non solo immergersi in un mondo dove la natura è onorata e rispettata, ma soprattutto luogo in cui l'accoglienza e la cura riservata agli ospiti realizza il sogno di Dio.

Un luogo in cui tutte le sue creature: uomini, donne, animali e alberi vivano e convivano nella libertà e nel rispetto delle leggi del Creatore. La giornata è iniziata con l'accoglienza e la preghiera, A seguire la divisione in gruppi per costituire i laboratori dove si sono affrontate le tematiche proposte:

1. L'esperienza che lega gli operatori di ogni “CdA” nell'ascolto delle povertà ha creato un clima di sintonia e di crescita spirituale all'interno del “CdA” stesso?
2. Come vive il rapporto con il parroco? E' solo il responsabile che si collega a lui o l'intero gruppo? Come, quando e perché...
3. La comunità parrocchiale vi conosce e vi riconosce come fonte di animazione alla carità? Quale difficoltà e quali proposte...
4. Come operatori pastorali della carità siete collegati alla Caritas diocesana? Quali difficoltà e proposte...

Al termine dei laboratori don Marco ci ha fatto riflettere su questa

tematica: *“La spiritualità e le capacità umane dell’operatore del centro di ascolto”*.

Dopo la relazione sono state esaminate in sintesi le relazioni dei lavori laboratoriali.

Al centro della giornata è stata collocata la celebrazione eucaristica della Memoria del Cuore Immacolato di Maria che, introdotta in modo corale dalla seconda lettura della Liturgia delle Ore del giorno (*Maria conservava tutte queste cose meditandole nel suo cuore*), è stata presieduta dal Direttore don Marco.

La celebrazione si è svolta all’esterno della struttura, e anche senza l’ausilio di nessun strumento musicale è stata accompagnata dal mormorio delle foglie degli alberi, dal dolce sgorgare di una fontanella che alimenta un laghetto e dal coro di alcune raganelle.

Il posto, il raccoglimento, il clima di preghiera il tutto ha contribuito a dare alla celebrazione le circostanze ideali per creare il vero e autentico senso di pace e di fraternità tra i partecipanti, la natura ed il Creatore.

Come famiglia ci siamo riuniti festanti intorno ad una tavola imbandita per consumare un lauto pasto.

Dopo una pausa succeduta al pranzo ci siamo ritrovati per ascoltare l’esperienza di don Rosario Petrone (cappellano della Casa circondariale di Fuorni) e la presentazione del Progetto *“Liberare la pena: Carcere e Caritas per abbattere il pregiudizio”*.

Dal relatore è stato ribadito l’invito ai “CdA” di far passare il progetto nelle rispettive parrocchie e di attivarsi affinché i parroci e le comunità, sensibilizzate dall’invito, si attivino non solo ad essere vicini ai rispettivi parrocchiani che vivono questa realtà sia in carcere che in famiglia, ma di essere accanto a loro ed i rispettivi familiari con gesti concreti di solidarietà.

Don Rosario ha presentato anche la “casa di accoglienza” costituitasi nella sua parrocchia di Brignano, dove si sono attuate delle iniziative concrete per un sostegno morale ed anche un aiuto economico a questi fratelli e alle loro rispettive famiglie.

La giornata si è conclusa con il gustare una tazza di caffè che ha significato il grazie della comunità ospitante e la speranza che i propositi nati in questa giornata particolare possano produrre abbondanti frutti.

F.G.



AMBITO BENI CULTURALI

I Santi martiri salernitani nella cripta del Duomo di San Matteo

Nella cripta della cattedrale di San Matteo c'è uno spazio molto importante, ricchissimo di storia civile e religiosa della città. Eppure, nonostante tutto, passa del tutto inosservata ed ignorata dalla gran parte della società civile. Si tratta dell'abside maggiore, quella centrale, adottata dalla Scuola Medica Salernitana come proprio spazio di culto.

Fin dall'origine del duomo essa è stata destinata dall'arcivescovo Alfano I ai tre santi martiri Gaio, Fortunato ed Anthes. La loro vicenda è illustrata negli affreschi della volta realizzati dal pittore greco Belisario Corenzio nel 1608 nella stagione di risanamento e rifacimento della decorazione della cripta, voluta e finanziata dai reali di Spagna.

Il progetto di risistemazione fu elaborato dall'architetto reale Domenico Fontana e completato dal figlio Giulio Cesare. Esso prevedeva un doppio altare centrale con due scale di accesso dalla basilica superiore, il rivestimento delle colonne e delle pareti con commessi in marmo, e la decorazione della volta con pannelli contenenti la Vita di Gesù dalla nascita fino ai miracoli.

L'abside centrale, come si è detto, fu riservata all'agiografia dei ss. Martiri Salernitani.

La storia illustrata negli affreschi, in realtà, intreccia almeno tre momenti distinti e molto distanti fra di loro, ma tutti riconducibili alla città di Salerno e ai salernitani.

I primi riquadri, quelli all'ingresso, sono riservati al martirio dei santi sotto il proconsole Leonzio, durante le persecuzioni dei cristiani volute dall'imperatore Diocleziano. Nel primo è raffigurata la loro cattura con il confronto teologico con Leonzio; nel secondo la richiesta di abiura della fede cristiana con la pretesa dell'adorazione della statua di Priapo, e la terza il martirio per decollazione.

Proprio quest'ultimo riquadro ha una rappresentazione estremamente cruda.

La decollazione, infatti, avviene in molto affatto cruento. Il retro dell'ascia viene bloccato su un solco presente nella colonna tortile con la lama rivolta verso l'alto, sulla quale piene appoggiata la testa del martire che viene trucidato con un colpo di mazza a forma di martello. Questo particolare ha un rimando nella cappella dove è ben in vista un tronco di

colonna a torciglione con un solco centrale, dove spesso ragazzi e visitatori appoggiano l'orecchio per sentire il fruscio.

Le notizie sul martirio dei santi, avvenuto nel III secolo, si trovavano in manoscritti conservati negli archivi della Chiesa salernitana e sono stati compendati dall'arcivescovo Romualdo II Guarna nel XII secolo, nel Pontificale *ad usum ecclesiae salernitanae* del tardo XIII secolo, e negli *Officia propria festorum salernitanae ecclesiae* pubblicato dall'arcivescovo Mons. Mario Bolognini nel 1594.

In questi testi si fa riferimento anche all'abbandono in un bosco dei corpi dei martiri in pasto alle belve affamate. E l'intervento degli angeli, mandati dal Signore in veste di aquile ne ha impedito lo scempio.

In tutte le iconografie successive essi vengono raffigurati ciascuno con un'aquila accanto.

Il secondo blocco di immagini fa un salto temporale di almeno sei secoli, nel pieno del periodo longobardo della storia della città di Salerno. Si tratta dell'assedio portato dagli Agareni (i saraceni) che avevano messo il proprio accampamento nei pressi del fiume Irno, dove si trovava anche la chiesetta che i cristiani avevano eretto in onore dei santi, dopo aver raccolto le loro reliquie.

A profanare l'edificio fu il capo dei saraceni, Abdilla, che lo trasformò non solo in dimora personale ma anche in alcova dove sull'altare violentava le fanciulle catturate.

La storia dello scontro fra salernitani e arabi è raccontata nel *Chronicon Salernitanum*, un manoscritto della fine del X secolo. Al capitolo 112 si racconta che Abdilla morì colpito da una trave di legno del soffitto piombatagli sulla testa dopo essere stata smossa da un angelo.

Mons. Bolognini ricorda che un cittadino greco andato a caccia nel bosco fu interpellato da una voce che si presentò come san Fortunato dandogli il messaggio da portare ai salernitani che era giunto il momento di liberarsi dall'assedio. E così i salernitani, assistiti dai tre santi uscirono dalla città e sconfissero gli Agareni.

E questa è una pagina della storia di Salerno, raccontata dalle fonti e riportata in immagini da Belisario Corenzio, il quale certamente ha avuto come guida proprio il volume dell'arcivescovo Bolognini, uscito da soli pochi anni.

Il terzo blocco di immagini, dipinto nel registro inferiore riguarda la traslazione delle reliquie dei santi nella cattedrale di Salerno che Alfano

stava costruendo per deporvi i resti di san Matteo.

Ai lati della finestra centrali in due riquadri è rappresentato Roberto il Guiscardo che riceve Alfano, e sull'altro lato Alfano che riceve un monaco. Quindi la grande processione di clero e fedeli che accompagna i resti dei tre santi in città.

In effetti, nell'abside è stata trovata una lapide, diversa da quella oggi nel Museo Diocesano, dove si ricorda la deposizione delle reliquie dei tre santi avvenuta nel mese di marzo del 1081 quando la cripta fu inaugurata, durante la costruzione del duomo.

Antonio Braca
Soprintendenza ABAP

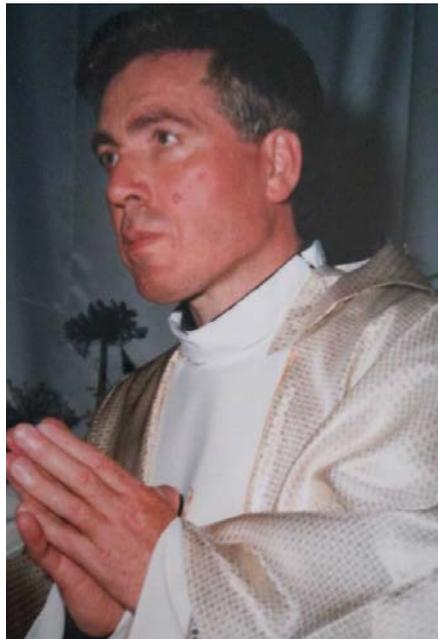
Continuano a vivere nella casa del Padre...

Don Michele Pierri, deceduto il 16 luglio 2018

Don Matteo Notari, deceduto il 18 agosto 2018

Don Matteo Notari

Nato a Pellizzano (SA), il 12 gennaio 1939, viene ordinato dall'Arcivescovo Monsignor Demetrio Moscato il 29 giugno 1964. Nel suo ministero presbiterale esercita vari uffici tra cui quello di Parroco della Parrocchia dei Santi Giuliano ed Andrea in Solofra (AV) fino al 1° marzo 1995, Parroco della Parrocchia di S. Pietro a Resicco in Montoro fino al 2012. E' tornato alla Casa del Padre il 18 agosto 2018.



Don Michele Pierri

Il 16 luglio 2018 è tornato alla Casa del Padre don Michele Pierri. Negli ultimi mesi aveva combattuto con una dura malattia che lo aveva costretto a ritirarsi dalla vita attiva che lo rendeva sempre impegnato in parrocchia ed a scuola.

Nato a Piazza di Pandola di Montoro il 22 luglio 1956, era stato ordinato sacerdote il 29 maggio 1982. Nel ministero pastorale ha svolto l'incarico di parroco nelle comunità parrocchiali di Pandola di M.S. Severino; San Giuliano e Sant'Andrea di Solofra; Aterrana di Montoro; Misciano di Montoro; ed infine, dal 2002 al 30 giugno 2017, nella Parrocchia S. Maria a Zita e S. Bartolomeo in Figlioli di Montoro.



È stato anche docente di religione presso l'istituto Statale d'istruzione

Indice

Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2019	p. 8
ATTI DI MONS. ARCIVESCOVO	
<i>Lettere</i>	
Istituto Interdiocesano per il sostentamento del Clero: rinnovo organi collegiali	p. 13
Pellegrinaggio in Terra Santa	p. 14
Ministero pastorale	p. 17
Nomine	p. 23
Ordinazioni e Accolitati	p. 25
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA	
Otto x Mille: criteri di assegnazione	p. 28
VITA DIOCESANA	
Una presenza la nostra di grande rilevanza	p. 38
Non più da spettatori, ma da protagonisti	p. 40
L'Arcivescovo: riaffermiamo il nostro impegno nell'operare il bene	p. 41
Al lungomare per sensibilizzare la gente	p. 42

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Di una cosa sola c'è bisogno	p. 44
Oltre l'orizzonte	p. 46
Sui passi di Rut	p. 47
II Edizione ACcup	p. 49
Ultimi scatti... Si fa per dire!!	p. 50
Un'esperienza bellissima l'incontro con Papa Francesco	p. 52

CARITAS DIOCESANA

La voce dei numeri	p. 55
Promozione umana: dalla lettura dei dati alla progettazione	p. 58
Per un servizio sempre più adeguato	p. 62

AMBITO BENI CULTURALI

I Santi martiri salernitani nella cripta del Duomo di san Matteo	p. 66
Continuano a vivere nella casa del Padre...	p. 70

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

RECAPITI UTILI

Curia arcivescovile
Centralino: tel. 089. 2583052

Segreteria arcivescovile
sac. Felice Moliterno tel. 089. 252770 cell. 342 647 0944
sig.ra Donatella Mansi tel. 089. 252770 cell. 3479972690
segreteria.arcivescovo@diocesisalerno.it

Vicario generale
sac. Biagio Napoletano cell. 347 438 7975 - 347 992 0678
vicariogeneralesalerno@gmail.com

Cancelleria
sac. Natale Scarpitta tel. 089. 2580784 fax 089. 2581241
cell. 347. 7326898
cancelleriacuriasalerno@gmail.com

Economato
sac. Giuseppe Guariglia tel. 347 997 2684 - fax 089 222 188
economato@diocesisalerno.it

Bollettino Diocesano
prof. Riccardo Rampolla tel. 340.2556194 - 089.2583052
bollettino@diocesisalerno.it

ORARI UFFICI

CURIA ARCIVESCOVILE DI SALERNO CAMPAGNA ACERNO:

Apertura: Lunedì - Mercoledì - Venerdì
dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Resteranno chiusi in tutte le festività di precetto e nei giorni:

21 settembre: Solennità di S. Matteo
1 novembre Solennità Tutti i Santi
2 novembre: Commemorazione dei fedeli defunti
Festività natalizie dal 24 dicembre al 3 gennaio incluso
19 marzo: solennità di S. Giuseppe
Settimana santa: dal triduo pasquale al martedì in albis
25 aprile: festa della Liberazione
1° maggio: S. Giuseppe Lavoratore
2 giugno: festa della Repubblica
Ferie Estive dall' 8 al 21 agosto incluso

Il martedì sera non si terranno riunioni parrocchiali per partecipare alle iniziative foraniali e diocesane.

Per approfondimenti e variazioni consultare il sito
www.diocesisalerno.it

**Le modalità di pagamento della quota di € 30,00 (trenta/00)
per l'Abbonamento al Bollettino Diocesano Anno 2018
sono le seguenti:**

- bonifico bancario o postale intestato a "Arcidiocesi Salerno
Campagna Acerno" IBAN IT 27 Q 02008 15203 000400592543
causale "Bollettino Diocesano Abbonamento 2018";
- versamento tramite bollettino di conto corrente postale sul
C/C n. 16930844 intestato a "Curia Arcivescovile" Via Roberto
il Guiscardo 1 - 84125 Salerno
causale "Bollettino Diocesano Abbonamento Anno 2018".